www.ecostampa.it

CASA MUSEO PALAZZO MAFFEI, VERONA

MISE EN SCÈNE DI UNA COLLEZIONE

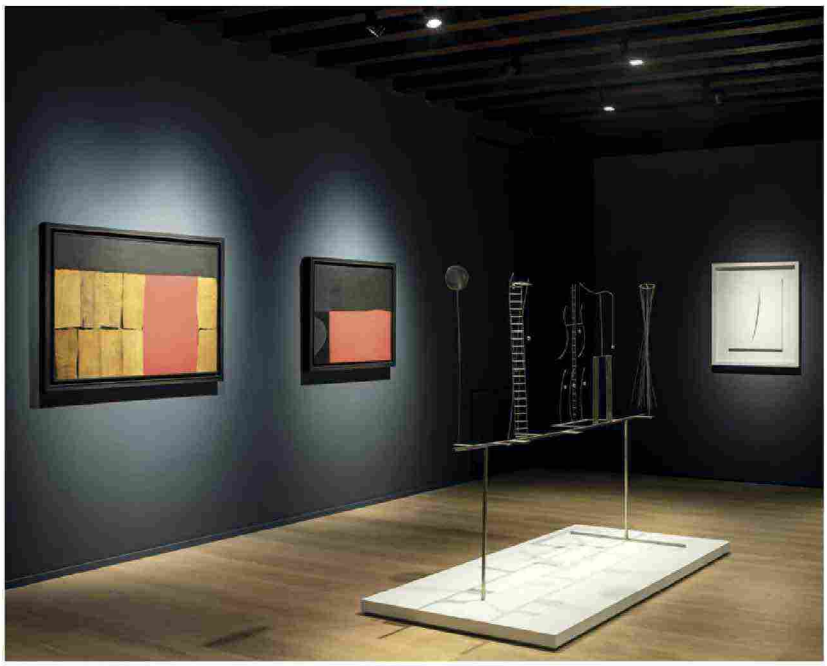
ARCHITETTURA, ARCHITETTURA D'INTERNI, EXHIBIT DESIGN, ALLESTIMENTO.
UN PROGETTO UNITARIO CONDOTTO DALLO STUDIO BALDESSARI E BALDESSARI TRASFORMA UNO DEI PIÙ IMPORTANTI PALAZZI DI VERONA NEL PERCORSO ESPOSITIVO DI UN'ECLETTICA COLLEZIONE D'ARTE, DALL'ANTICHITÀ AI NOSTRI GIORNI

Con un complesso progetto lo studio Baldessari e Baldessari ha trasformato Palazzo Maffei, straordinaria 'quinta' scenica di Piazza Erbe nel centro storico di Verona, in un'opera d'arte totale dove architettura e allestimenti espositivi coincidono, adeguando gli ambienti alla narrazione curatoriale – affidata a Gabriella Belli, direttrice del Muve, il sistema dei musei civici di Venezia – del patrimonio della collezione Luigi Carlon che comprende dipinti, sculture, mobili, ceramiche, monili dal Trecento a oggi e che include anche commissioni site specific.
All'intervento di restauro, dalle facciate al consolidamento dei solai a volta e dei piani in legno, fino all'adeguamento funzionale degli impianti, ha fatto seguito il progetto di interni, con la riapertura di originari passaggi tra sala e sala per dare vita a un percorso organico ad anello senza soluzione di continuità.
Il progetto ha riguardato anche la sostituzione di pavimenti incongrui non originali con nuovi pavimenti, parte in terrazzo alla veneziana e parte in legno di rovere; la realizzazione di rivestimenti parietali con boiserie in gesso, in metallo e in tessuto; la scansione delle tinte e dei colori delle pareti delle varie sale e un accurato progetto illuminotecnico, generale per l'edificio e mirato per le singole sale e opere esposte. Infine, sono stati disegnati e realizzati su misura arredi, complementi e supporti atti ad accogliere i pezzi in esposizione.
Il percorso è caratterizzato da una scansione di tinte delle pareti dai colori decisi: blu carta da zucchero intenso per il salone d'ingresso, ros-

La facciata di Palazzo Maffei su Piazza Erbe. In alto, contaminazioni di epoche con *Omage to the Square* di Josef Albers (a sinistra) e un *Tondo* del 1958 di Antonio Sanfilippo a destra (ph. ©Paolo Riolzi).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
082928
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Hdsurface

www.ecostampa.it



Sotto, un bozzetto di studio di Baldessari e Baldessari. A destra, *Contrappunto Semplice*, opera in acciaio inox di Fausto Melotti, al centro della sala alle cui pareti sono esposte due opere di Alberto Burri e un *Concetto Spaziale* del 1961 di Lucio Fontana. Sotto, l'effigie in marmo di Marco Aurelio osserva i *Gladiatori* di Giorgio De Chirico. Tra le due opere intercorrono 16 secoli (ph. ©Luca Rotondo).

so carico per le prime sale, ancora un innesto blu di tonalità calda per il tessuto Rubelli a disegno oro che riveste la stanza salotto. In successione poi, un'eclettica sala dai toni bianco gesso ricca di un impianto decorativo di gusto *roccaille* alle pareti che accoglie ceramiche di straordinaria fattura e che precede una piccola *wunderkammer* allestita per un gruppo di sculture policrome in legno.

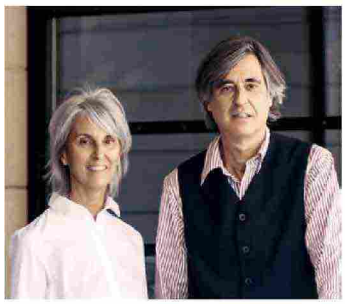
Questa prima successione di sale introduce la seconda manica del piano nobile, che raccogliere il capitolo del Novecento con capolavori del futurismo in dialogo con la metafisica di De Chirico, il realismo magico di Morandi e poi ancora i pezzi di Duchamp, Magritte, Picasso, Vedova, Fontana, Burri, De Dominicis in un dispositivo allestitivo costituito da pareti bianche con inevitabili innesti di fondi neri.

Riprendendo la scala elicoidale dell'ingresso si giunge poi alle nove sale del secondo piano dedicate all'arte contemporanea, con opere site

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

082928

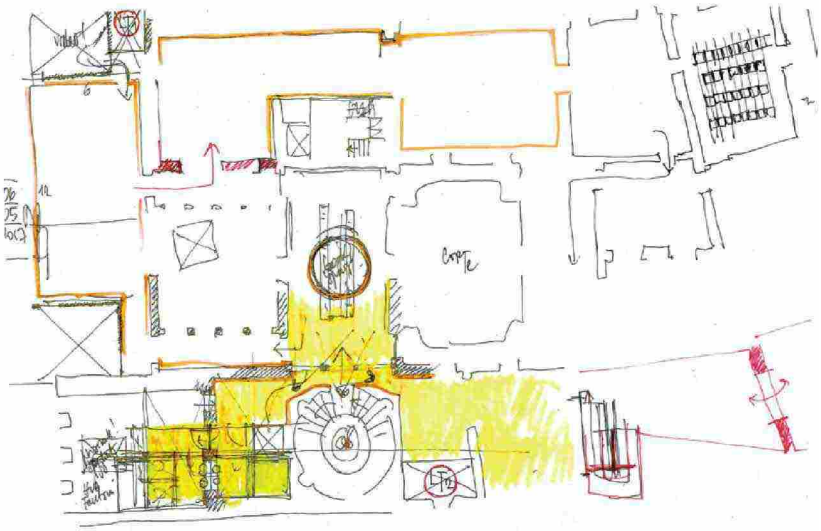
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Baldessari e Baldessari

Con sedi a Milano e Rovereto, lo studio fondato da Michela, Paolo (nella foto) e Giulio Baldessari opera in architettura, architettura d'interni, industrial e visual design. Pluripremiato, nel 2020 lo studio ha ricevuto una menzione d'onore al XXVI Compasso d'Oro per il progetto di exhibit design della mostra 'Epoca Fiorucci' allestita alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro di Venezia. Oltre alla collaborazione con numerose aziende come Riva 1920, De Castelli, Filippi 1971, cc-tapis e altre, lo studio ha in corso progetti di architettura, di restauro e di interni sia pubblici sia privati.

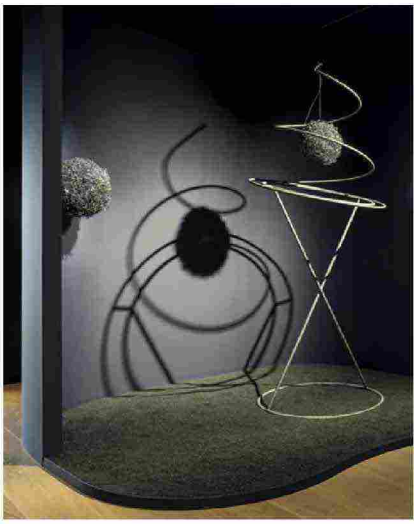
www.baldessariebaldessari.it



CREDITI

Località Verona
Committente Palazzo Maffei Casa Museo
Progetto di restauro, architettonico e allestitivo Baldessari e Baldessari
Direzione artistica Baldessari e Baldessari
Lighting Design Interni Claudio Cervelli
Direzione Lavori Mosconi Alessandro Ingegnere
Curatela museografica Gabriella Belli
Pavimenti battuto alla veneziana Laboratorio Morseletto
Pavimenti in legno Fiemme Tremila
Pavimenti in resina HD Surface
Illuminazione Erco illuminazione
Opere arredo metalliche e serramenti Tomellini
Rivestimenti in tessuto e tende Rubelli
Cronologia 2017-2021

Accanto, *Tempo Globale*, 1991, scultura in acciaio di Eliseo Mattiacci. Sopra, pianta del primo piano. In alto, sulla parete di fondo l'olio di Mario Sironi *Composizione di Paesaggi* (ph. ©Luca Rotondo).



ERCO

Il progetto illuminotecnico

Curata dal lighting designer Claudio Cervelli (claudiocervelli.com) e sviluppata in accordo con lo studio Baldessari e Baldessari, l'illuminazione degli interni si basa sull'uso di binari elettrificati bianchi o neri, spesso celati nei controsoffitti o sospesi di 10 cm tra un trave e l'altro negli ambienti con soffitto a trave, su cui corrono faretti a Led Optec 12W di Erco.
La temperatura colore scelta – 3500K – è adeguata a illuminare sia opere antiche sia moderne. La disponibilità di ottiche intercambiabili e il dimmer interno dei faretti Erco hanno consentito di regolare i gradi di apertura del fascio luminoso realizzando un'illuminazione 'teatrale', ben concentrata e con il minimo effetto alone, anche negli ambienti in cui la scarsa altezza avrebbe altrimenti reso difficile illuminare in maniera ottimale le opere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

082928

www.ecostampa.it

specific e project room frutto di inviti coerenti con il progetto curatoriale. Anche qui è stato sviluppato un impegnativo progetto di exhibit integrato, con una messa in scena costruita sulla scansione di una palette cromatica di tinte decise alle pareti e cambi materici di finiture che dialogano con pavimenti originali in terrazzo alla veneziana e con gli apparati pittorici presenti a parete e soffitto e riportati all'antica bellezza.
Celati nell'architettura, climatizzazione, filtrazione dell'aria, controllo di temperatura e umidità, impianti speciali e di controllo sicurezza gestiti anche da remoto, impianti scenici e illuminotecnici garantiscono un livello di efficienza e comfort altamente prestazionale atto a soddisfare tutti i protocolli internazionali in uso e più attuali.
Il piano dispone anche di una sala conferenze che regala magnifiche viste su Piazza Erbe, corso sant'Anastasia e portone Borsari, antico decumano della città. Lo spazio è attrezzato con una zona rialzata a palcoscenico adatta anche per attività teatrali ■

Pareti nere per la teca che accoglie *Cloud*, 2016, di Leandro Erlich, e *Il saluto dell'amico lontano* dipinto un secolo prima da Giorgio De Chirico. Sotto, tre opere degli anni Cinquanta/Sessanta di Alberto Burri (a sinistra), Marino Marini (al centro) e Leoncillo Leonardi a destra (ph. ©Paolo Riolzi).

FIEMME TREMILA

I mille metri quadrati dell'esposizione museale al piano nobile di Palazzo Maffei sono stati pavimentati in Rovere Riflesso Fiemme Tremila, senza nodi e spazzolato. Le tavole di grandi dimensioni – 240 mm di larghezza – sono disposte a correre, come era usanza al tempo in cui l'edificio fu costruito. Attraversando le sale si sperimenta una sorta di simbiosi tra il pavimento e le opere. Il legno assorbe le atmosfere e le suggestioni di ogni ambiente e anche la sua apparenza si trasforma camaleonticamente: nelle sale dedicate alla pittura rinascimentale e barocca assume un aspetto patrizio, solenne; in quelle destinate all'arte contemporanea diventa un elemento di design minimale in piena coerenza con lo spirito dell'ambientazione.
www.fiemmetremila.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
082928

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Hdsurface